

Storia. Juan Caramuel, il fascino del vescovo che seminava cultura

Un saggio porta alla luce quattro manoscritti inediti del presule spagnolo che nel '600 guidò le diocesi di Satriano e Campagna e Vigevano dove morì. Un uomo erudito sempre accanto ai bisogni della gente

ANTONIO GIULIANO

Juan Caramuel y Lobkowitz (1606 -1682), ma chi era davvero costui? Monaco, architetto, matematico, astronomo, filosofo, teologo, letterato, fisico... Fu un uomo dalle mille passioni che in Italia divenne vescovo di Satriano e Campagna e poi di Vigevano dove si concluse la sua esistenza.

Per il suo legame con i sovrani e gli altri prelati del tempo, tra cui gli otto pontefici che vide susseguirsi nella sua vita, fu protagonista attivo della storia del Seicento. E la sua vasta erudizione, che pure lo portò in giro per l'Europa, avrebbe potuto riservargli una "carriera" anche più prestigiosa. Ma il suo percorso prese vie imprevedibili, facendo di lui un personaggio affascinante se pur controverso. Di nobili o-

rigini, nacque a Madrid nel 1606: grazie al padre, studioso di astronomia, discuteva di pianeti già a cinque anni. Talento precoce nell'apprendimento delle lingue, arriverà a parlarne più di venti, dall'ebraico al cinese, compilandone anche grammatiche e dizionari. Per i suoi studi matematici è ritenuto addirittura un precursore del calcolo binario. Ma fu anche teorico dell'"architettura obliqua". L'adesione al probabilismo filosofico e le sue implicazioni nella sfera morale, con la prevalenza della coscienza sulla dottrina in determinati casi, gli costarono l'accusa di "principe dei lassisti" da parte di sant'Alfonso Maria de' Liguori. Eppure lui monaco cistercense e laureato in teologia a Lovanio, fu consultore del Sant'Uffizio e si oppose con vigore alle eresie gianseniste e calviniste. Così come si impegnò per stroncare a-

busi e licenze nella Chiesa stessa. Ma forse invisò a qualche cardinale romano fu mandato al Sud in un vescovado povero e lontano dai centri di potere come Satriano e Campagna, oggi in territorio lucano e campano. Vi rimarrà circa quindici anni (dal 1657 al 1673) prima di approdare a Vigevano dove come segno tangibile delle sue competenze artistiche rimane la facciata del Duomo incastonata perfettamente nella piazza rinascimentale. Caramuel è una figura complessa e "originale" ancora tutta da scoprire, che ci ha lasciato più di 260 opere: impianti tipografici nelle sue diocesi e si dimostrò diffusore di cultura come pochi.

Ecco perché è prezioso il lavoro di Bianca Garavelli, studiosa e critico letterario di *Avvenire*, che ha setacciato una miniera senza fondo come l'Archivio storico della diocesi di Vigevano portando

alla luce e trascrivendo in un volume quattro manoscritti scritti in italiano dal poliglotta e versatile vescovo. Non a caso gli argomenti affrontano temi molto diversi tra loro. C'è la politica nel *Dialogo della Speranza e del Tempo*, scritto allegorico in cui Caramuel si diverte anche nel sottolineare le bassezze dei politici rispetto all'agire della Provvidenza. E il pensiero sulle istituzioni di allora è ancor più esplicito nell'*Appello al Santo Padre in difesa della monarchia spagnola*: un breve trattato in forma epistolare rivolto con ogni probabilità a Papa Innocenzo X sulla difesa della sua nazione d'origine e sul pericolo della Francia, dipinta come nemica del pontefice e della Chiesa. Ma c'è perfino un testo poetico *Sopra il martirio de' Santi Innocenti* e un curioso scritto tecnico-scientifico in prosa le *Indicazioni su come areinare il Po presso Casalmae-*

giore e Cremona. Un testo in cui Caramuel si rivela competente nella prevenzione dei disastri naturali come le inondazioni dimostrando quanta cura avesse per i problemi quotidiani dei fedeli della diocesi. Un'opera breve ma assai significativa perché svela quanto affetto reciproco ci fosse tra lui e la sua gente. Fino alla fine rimase obbediente alla Chiesa che condannò il probabilismo e non si insuperbì per la sua cultura, ma anzi l'adoperò per metterla al servizio della gente. E le sue opere a distanza di secoli parlano ancora oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bianca Garavelli (a cura di)

CARAMUEL
Vescovo eclettico

Moretti & Vitali. Pagine 202. Euro 16